
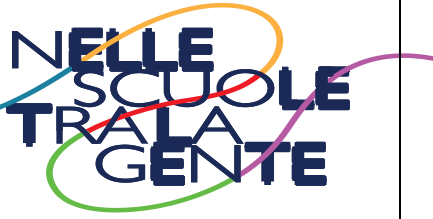


| | | |
|---|---|---|
|  | <p>Note in UIL Uil Scuola Torino Via Bologna, 11 Tel. 011/24.17.132 Fax 011/24.17.137 27 Dicembre 2018</p> |  |
| <p>da affiggere all'albo sindacale della scuola, ai sensi dell'art. 25 della legge n. 300 del 20.5.70</p> | | |

COMUNICATO STAMPA

Il Consiglio dei ministri ha discusso nei giorni scorsi delle intese concernenti l'autonomia differenziata ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione.
 Per la Uil Scuola Nazionale e per la Uil scuola del Piemonte, tale discussione rappresenta:

un colpo di mano per la scuola e per il Paese.

Il diritto all'istruzione nazionale, sancito dalla nostra Costituzione, lo vogliono fare diventare un 'affaire regionale'.

Regionalizzare la scuola significa dividere il Paese, significa modificare le sue fondamenta e la sua l'unità, mettendo in forse il suo futuro.

Ancora una volta si tenta di far diventare la scuola un terreno di scontro politico, per piccoli calcoli elettoralistici. Non si comprendono gli effetti disastrosi di una scuola condizionata dalla politica.

La scuola, l'istruzione nazionale, è stata finora l'unica risposta certa agli egoismi di coloro che vogliono dividere il Paese, è il collante che unisce e rende uguali i ragazzi di colore, di religione, di estrazione diverse.

E' difficile pensare di regionalizzare la scuola pubblica se si guarda ai danni che la regionalizzazione dell'istruzione ha procurato e sta procurando in Trentino-Adige.

La UIL scuola è, da sempre, fortemente, fermamente contraria alla regionalizzazione della scuola pubblica.

Facciamo appello alle massime cariche istituzionali che rappresentano l'unità del paese, il Presidente della Camera, il Presidente del Senato e, nella sua veste di garante dell'unità nazionale e della Costituzione, il Presidente della Repubblica, per un intervento che rimetta valori e priorità nel solco della democrazia partecipata.

Saremo attenti all'evolversi delle discussioni in atto e siamo pronti, come ha ribadito il nostro segretario generale Turi, anche allo sciopero generale della scuola.

Diego Meli
Segr. Gen. Uil-Scuola Piemonte